

Leva Civica nel Comune di Milano

Nome Progetto

Il Servizio Sociale Professionale Territoriale

si prevede l'impiego di 3 giovani

Sede progetto:

Comune di Milano - Direzione Politiche Sociali

Ufficio pronto intervento minori e coordinamento Servizi sociali

Via Dogana 2/4

Descrizione

Il progetto si sviluppa in ambito assistenza e servizi sociali e interviene nel territorio di ATS Città Metropolitana. Il progetto trova coerenza con il sistema delle politiche sociali che creano interessanti integrazioni tra i diversi attori del territorio con anche il coinvolgimento attivo dei cittadini. Si prevede l'inserimento dei giovani di Leva Civica nel Comune di Milano all'interno dell'Area Territorialità, nel settore Servizio Sociale Professionale Territoriale (SSPT). I servizi specialistici dispongono di 9 equipe di zona e di un sistema articolato di servizi centrali, quattro dei quali nella sede di via Dogana 2/4 in cui saranno inseriti i giovani di Leva Civica. Il Servizio Sociale Specialistico Territoriale, ha competenze di tipo socio-educativo nel sostegno alle famiglie vulnerabili con fragilità di diversa natura, nella cura, educazione e promozione sociale di minori e adolescenti. Gli uffici competenti lavorano su un duplice fronte: front office e back office. Mentre le attività di front office prevedono il contatto diretto con l'utenza, il back office comprende attività come l'organizzazione e la gestione quotidiana del servizio, la gestione amministrativa (per esempio la registrazione degli interventi su supporto informatico dell'Amministrazione, il controllo e l'evasione delle pratiche burocratiche, la rilevazione statistica periodica specifica ed eventuale elaborazione dati e informazioni, stesura di report di attività, ecc.) e il monitoraggio degli interventi attivati.

Contesto e relativi bisogni	Obiettivi di progetto in risposta ai bisogni	Attività previste per i giovani
<p>Il Comune di Milano ha 1.380.873 abitanti, il progetto interesserà tutta la cittadinanza, in particolare le famiglie con fragilità di diversa natura.</p> <p>I bisogni intercettati in tale contesto sono:</p> <ul style="list-style-type: none">rispondere alle esigenze degli utenti che si rivolgono al servizio;effettuare analisi puntuali delle diverse situazioni da gestire;garantire una maggiore presenza e articolazione del servizio nel territorio.	<ul style="list-style-type: none">Incrementare le azioni di assistenza agli utenti minori e loro famiglieSviluppare progetti di informazione e prevenzione socialeSviluppare occasioni e strumenti di conoscenza e di analisi dei fenomeni di fragilità	<ul style="list-style-type: none">Partecipazione nell'organizzazione e realizzazione di iniziative di inclusione e aggregazione sociale e ai gruppi di lavoroSupporto per la raccolta di testimonianze di cittadini in situazione di fragilità e di emarginazioneSupporto per la redazione di sintesi di incontri con realtà associative e del Terzo Settore, altre unità organizzative comunali, soggetti istituzionali quali l'ATS – Città Metropolitana di Milano, le ASST di MilanoSupporto per l'elaborazione di programmi ed interventi di comunicazione e sensibilizzazione sviluppati sulla base dell'analisi dei bisogni e attraverso i confronti con diverse realtà del territorio, compresi i cittadini, secondo criteri di co-progettazioneSupporto nelle attività amministrative legate all'ambito progettuale

OBIETTIVI

La giornata tipo del giovane inserito in questo progetto può essere sintetizzata come segue:

il giovane arrivato nella sede prevista incontra giornalmente, o secondo esigenze, il responsabile per ricevere indicazioni operative in merito alle attività da svolgere. Tale incontro giornaliero, o comunque settimanale, si configura come un momento di training on the job. Le attività che svolgerà sono sia di contatto con cittadini, realtà associative e del Terzo Settore, altre unità organizzative comunali, soggetti istituzionali come l'ATS – Città Metropolitana di Milano, le ASST di Milano, sia di affiancamento al responsabile per le azioni amministrative, progettuali, gestionali e di contabilità connesse al settore d'intervento.

Il giovane, nell'arco di 12 mesi, svolgerà 1400 ore suddivise in:

- 1322 ore di attività di servizio;
- 40 ore di formazione specifica;
- 38 ore di attività/formazione finalizzata all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale.

L'impegno richiesto a ogni giovane è di circa 30 ore di servizio distribuite su 5 o 6 giorni a settimana con una media mensile di circa 135 ore.